LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Parla il cardinale tedesco che dirige l'ex Sant'Uffizio

Ratzinger: perché la Chiesa condanna i «preti marxisti»

CITTA' DEL VATICANO — L'ex Sant'Uffizio, oggi Congregazione per la dottrina della Fede, rivedrà le proprie procedure per adeguarsi maggiormente a «*quei criteri che vanno sotto il nome di sicurezza giuridica del singolo e della comunità*». Lo ha annunciato il prefetto della Congregazione, cardinale Joseph Ratzinger, in un'intervista di prossima pubblicazione sul mensile «30 giorni». Nella stessa intervista il cardinale tedesco esprime una critica generale molto dura nei confronti di alcune parti della «teologia della liberazione».

E' una nuova presa di posizione del responsabile vaticano della «dottrina della fede», dopo gli attacchi mossi nei mesi scorsi ad alcuni esponenti di questa teoria di pensiero, e alla vigilia dell'incontro che lo stesso Ratzinger avrà a settembre a Roma con Leonard Boff, un teologo brasiliano dei cui scritti la Congregazione si occupa dal 1979.

La «teologia della liberazione» — un fenomeno prevalentemente sudamericano — viene accusata di accogliere nel proprio seno elementi di marxismo e di ridurre la religione a una pura e semplice categoria politico-sociale. E proprio per questo motivo gli scritti di Leonard Boff e di altri esponenti sono esaminati con cura tutta particolare dalla Santa Sede, che all'inizio dell'anno ha messo in allarme le conferenze episcopali dell'America Latina e le ha sollecitate a prendere provvedimenti cautelativi.

Si sta sviluppando — è questa l'opinione prevalente negli ambienti interessati — una manovra ad ampio raggio per frenare, dopo l'esempio del Nicaragua, spinte che potrebbero rivelarsi non ortodosse.

«*Quel che io rimprovero alla cosiddetta teologia della liberazione o meglio a un certo tipo di teologia della liberazione* — ha detto il cardinale Ratzinger nella sua ultima intervista — *non è tanto il fatto che i suoi esponenti si impegnino socialmente, e il problema non è nemmeno se nel marxismo vi siano elementi per un'analisi sociale ed economica che possano venir utilizzati criticamente, sotto determinate condizioni, nel processo sociale. Quel che io le rimprovero è molto di più di una mancanza di competenza. Si deduce, per così dire, dal Vangelo e si eleva a teologia quel che in verità dovrebbe essere un'etica sociale*».

Ed ha aggiunto: «*Non posso dedurre dal Vangelo di Marco o dalla Lettera ai Galati quel che dovrei fare in Sud America. E' semplicemente una stupidaggine. Si mischiano due piani, quello cristiano e quello etico-sociale... Non è possibile fare un miscuglio... Così per fanatismo viene sviluppata un'ideologia che magari porta ad ingiustizie ancora maggiori e che soprattutto abusa dell'elemento teologico*».

A Ratzinger è venuto in appoggio — ma parlando di un altro continente e di una situazione diversa — il recente messaggio del Papa ai vescovi dell'Africa meridionale. La Chiesa è solidale con i poveri e le vittime delle ingiustizie sociali, «*ma le forme in cui questa solidarietà viene realizzata non possono essere dettate da un'analisi basata sulle distinzioni di classe e sulla lotta di classe*». E' una critica tanto più forte quanto più indiretta alla teologia della liberazione.

I «teologi della liberazione» godono di appoggi all'interno delle conferenze episcopali di appartenenza. E' il caso di Leonard Boff, che sarà accompagnato a Roma dal cardinale Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza e francescano come il teologo inquisito. E Boff è visto con grande favore anche da un altro cardinale francescano brasiliano, Paolo Arns.

La riforma della Congregazione per la dottrina della fede non riguarderà il procedimento relativo a Boff, che dovrà rispondere verbalmente alle domande della Commissione sui sette punti contestati. La richiesta di Boff di essere ascoltato in Brasile, e non a Roma, non è stata accolta.

Marco Tosatti

Milano: in 20 giorni trecento chiamate al soccorso anziani

MILANO — Al centralino del pronto intervento anziani — quattro anni or sono istituito dal comune di Milano per il periodo delle grandi vacanze e, durante l'anno, per ogni sabato, domenica e festività — sono arrivate, dal 28 luglio al 19 agosto 298 chiamate, 178 delle quali seguite da intervento.

I dati sono della dottoressa Annamaria Maderna, coordinatrice del servizio di assistenza domiciliare agli anziani (22 centri, suddivisi per altrettante zone; orario d'ufficio dalle 8,30 alle 18 durante tutti i giorni lavorativi dell'anno). «*Circa la metà di questi interventi* — spiega Maderna — *devono essere ripetuti con maggiore o minore frequenza; per esempio quelli di tipo domestico (andare a fare la spesa) o infermieristico (farsi praticare iniezioni)*

Degli interventi, 125 sono stati richiesti da donne, il resto da uomini. La fascia di età che comprende la stragrande maggioranza degli assistiti va dai 75 agli 84 anni, ma ci sono state chiamate anche di ultranovantenni e di alcuni ammalati invalidi sui 50 anni. Oltre il 70 per cento delle richieste è giunto da anziani che vivono soli per l'intero arco dell'anno, e non soltanto in agosto.

I casi più penosi riguardano artrosi/cervicali che abitano in appartamenti diventati invivibili per sporcizia, e pensionati che indirettamente diventano anch'essi vittime della droga: «*Nel senso — dice Annamaria Maderna — che sistematicamente vengono rapinati della pensione e dei pochi risparmi dai nipoti drogati, che li picchiano, minacciano, ricattano*».

Oran parte di interventi riguarda persone che abitano alla estrema periferia della città, ma gli animatori di questo servizio — oltre alle case di ringhiera e ai casolari sperduti — non di rado entrano anche in case sistemate in dignitosi condomini, e agli anziani che mostrano di possedere un minimo di autosufficienza economica, suggeriscono forme di assistenza privata più continuativa.

In questo servizio sono impegnate una trentina di persone; metà sono volontari gli altri risultano a diverso titolo retribuiti dal Comune **o. r.**

Il maltempo ha fatto chiudere le vacanze in anticipo

Rientro sotto la pioggia 11 i morti sulle strade

ROMA — Rientro dalle vacanze anticipato per milioni d'italiani. Il maltempo — furiosi nubifragi in Liguria, nei temporali, freddo e vento un po' su tutta l'Italia centro-settentrionale — ha trasformato strade e autostrade in un insidioso serpente d'auto, con lunghe code, ingorghi, tamponamenti a catena. E puntuali sono arrivati gli incidenti, anche mortali. Il più grave, nel Ravennate, dove quattro persone sono morte nel «frontale» con un autocarro.

La situazione del traffico è andata peggiorando nel pomeriggio di ieri, quando al casello di Roma Sud la fila raggiungeva i sei chilometri. Sulla A10 Genova-Savona l'incolonnamento era solo leggermente più breve: una frana aveva infatti ostruito parte della carreggiata e solo verso sera la situazione è tornata alla normalità. Circolazione intensa pure sulla direttrice Bari-Pescara e nei tratti più «caldi» dell'Autosole, come Bologna-Modena. Affollati i valichi alpini: a Tarvisio l'Aci segnalava 3-4 chilometri di coda.

L'incidente che è costato la vita a quattro persone è avvenuto nel presso di Rusai, a una quindicina di chilometri da Ravenna. Le vittime sono due fratelli, Osvaldo e Riccardo Samuré, 36 e 46 anni, e le loro mogli, Irene Nisiero, 28, in avanzata gravidanza, e Maria Castellari, 42. Vivevano tutti a Santo Stefano di Zattaglia. Verso le 9 di ieri mattina la Fiat Regata alla cui guida si trovava Osvaldo Samuré ha sbandato prima di una curva andando a schiantarsi contro un autocarro che procedeva in direzione opposta. Per estrarre le vittime dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e il traffico lungo la statale «brisighellese» è rimasto bloccato per circa tre ore. Probabilmente l'autista, che sembra procedesse a forte andatura, è stato tradito dal fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia.

In un altro «frontale» sulla fondovalle del Biferno, in Molise, sono morte tre persone. La A112 su cui viaggiavano Giuseppe Di Nunzio, 42 anni, e Bernardino Mura, 38, residenti a Lanciano (Chieti) si è infatti scontrata con la Lada di Salvatore Perrucci, 45 anni, di Benevento. I tre sono morti sul colpo. Feriti, invece, la moglie di Perrucci, Angela, e il figlio, Michele.

La pioggia è stata causa indiretta dello scontro tra un'auto e un camion che ha provocato due vittime. L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla Via Casilina, tra San Cesario e Colonna. La 500 di Pierpaolo Pizzalis, 26 anni, e Antonella Onnis, 29, entrambi originari della Sardegna e residenti a Valmontone, all'altezza del km 27 in direzione Roma è finita contro un camion che sopraggiungeva in direzione opposta. Per i due giovani non c'è stato nulla da fare.

Nel Ferrarese hanno perduto la vita due sorelle, Livia e Argentina Sisti, 61 e 55 anni, che si trovavano su una Mini condotta dal marito della prima, Giancarlo Bissi, 51 anni, abitante ad Argenta. La vettura ha tamponato violentemente un autocarro fermo sulla corsia della statale 16 Adriatica in località Gaibana. Le due donne sono state estratte dall'abitacolo ormai prive di vita.

Altri incidenti minori, spesso tamponamenti, si sono avuti un po' ovunque.

Udine, turche le 5 vittime del frontale con un camion

UDINE — Sono state identificate le 5 vittime dell'incidente avvenuto ieri sulla Venezia-Trieste all'altezza di Cervignano del Friuli. Si tratta di una famiglia turca che arriva da Trieste (Ilidajet Biller, 24 anni, la moglie Ajsegul, le figlie Cennet, 5, e Fadime, 2) e che aveva dato un passaggio al connazionale Almi Usiu, 44 anni, pure lui morto nell'incidente.

Sembra accertata anche la dinamica. I Biller, che risiedono in Francia, si sarebbero accorti di aver dimenticato i passaporti a Trieste. Il capofamiglia ha tentato a questo punto un'inversione di marcia, ma la vettura è stata centrata frontalmente da un autocarro che stava sorpassando un altro veicolo.

Finisce la corda due rocciatori appesi in parete

LECCO — Due alpinisti tedeschi che erano rimasti appesi sul Corno Medale, sopra Lecco, sono stati salvati da squadre di soccorso del Cai e dai vigili del fuoco.

Si tratta di Klaus Deinzer, 26 anni, abitante a Monaco di Baviera, e di Robert Jansen, abitante a Rosenheim. I due avevano cominciato la scalata della parete nel pomeriggio di ieri.

Ad un certo punto, non hanno avuto corda sufficiente per arrivare ad un terrazzino, rimanendo così appesi.

Lo Shuttle lancia i satelliti

Washington. Il disegno ricostruisce la prossima missione (la partenza è prevista per il 29 agosto) dello Shuttle. Il Discovery questa volta metterà in orbita tre satelliti per le telecomunicazioni (Ap)

Visione ravvicinata a Treviso?

Quando un jet incontra l'Ufo

PORDENONE — Gli ufologi, per nulla d'accordo con il ministero della Difesa secondo il quale non si può escludere che gli Ufo siano riconducibili a semplici fenomeni meteorici, aprono i loro dossier colmi di alieni e di «dischi volanti» e chiedono ai sen.Spadolini di fare altrettanto rendendo loro accessibile la documentazione sui casi più clamorosi di avvistamenti in cui sono stati impegnati piloti militari.

La richiesta parte da Pordenone per iniziativa del vicepresidente del Centro ufologico nazionale, il prof. Antonio Chiumiento, il quale annoverà, tra i casi da lui direttamente indagati, un «incontro ravvicinatissimo» tra un pilota di un «caccia» e un Ufo, a forma di sigaro e dotato di cupola, che sarebbe stato fissato in ben 80 fotogrammi.

L'episodio, afferma lo studioso, è avvenuto nel cielo del Trevigiano la mattina del 13 giugno 1979: l'oggetto misterioso, lungo circa otto metri e del diametro di tre, fu inquadrato dal radar dell'aeroporto di Istrana che mise in allarme la torre di controllo dell'aerobase di San Angelo di Treviso. Questa, a sua volta, segnalò a un «caccia» Ugo G.21, che stava rientrando, la presenza dell'Ufo affinché facesse una ricognizione in quota.

Ieri il Centro ufologico nazionale ha spedito una lettera al ministero della Difesa nella quale chiede lo stralcio di detta documentazione, corredata da foto significative.

Studente muore (ma la prognosi era 10 giorni)

SASSARI — Uno studente di 15 anni, inizialmente giudicato guaribile in dieci giorni per le ferite riportate in un incidente stradale, è morto poche ore dopo essere giunto in ospedale.

Il ragazzo — Giampiero Solina, di Ossi (Sassari) — era rimasto ferito al torace e ad un braccio nello scontro con un'auto. Soccorso dal conducente della vettura, Gavino Fois, 23 anni, era stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Sassari, dove i sanitari fissavano la prognosi in 10 giorni.

Alcune ore dopo Giampiero Solinas ha accusato forti dolori al torace e, in base agli esiti di una nuova visita che ha accertato l'esistenza di una emorragia interna, i sanitari hanno deciso di sottoporlo ad intervento operatorio. Tutto, però, è stato inutile: il giovane è morto poco dopo l'operazione.

Nel referto le cause del decesso sono indicate in un «sanguinamento endocavitico peritoneale da trauma chiuso», cioè una emorragia.

Invitati gli atleti veneti alla regata storica del 2 settembre

Gli olimpionici in gondola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Gli atleti veneti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles sono stati invitati ad assistere alla regata storica in programma a Venezia domenica 2 settembre. Dorina Vaccaroni, Mauro Nuns, Andrea Borella, Giorgio Goria, Andrea Cipressa, Daniele Scarpa apriranno il corteo delle gondole e delle «Bissone» e daranno modo ai veneziani e alle migliaia di turisti presenti nella città lagunare di esprimere loro un grato applauso per la brillante partecipazione ai Giochi. Ma l'occasione servirà anche a sugellare un gemellaggio ideale fra tutti i veneziani campioni dello sport di ieri e di oggi.

«*Non a caso abbiamo il piacere di avere nostri ospiti quali campioni* — ha detto Tina Bianchini, presidente della "Cooperativa gondolieri ducale" — *in una circostanza come la regata storica, una delle manifestazioni più belle, più attese e più originali che sappia offrire la nostra città*».

Bianchini ha ricordato che l'invito agli atleti è stato proposto dai gondolieri, «*una categoria tra le più caratteristiche di Venezia*», quale riconoscimento ai campioni che hanno onorato lo sport.

Intanto nei cantieri nautici dell'Arsenale e delle Terre Perse, al Lido, si sta predisponendo la «flotta» sia delle 97 imbarcazioni rievocative che parteciperanno alla «storica» sia di quelle della regata (caorline, popparini, mascarete, sandoli, gondolini) oltre alle venti gondole «da parata» sulle quali prenderanno posto le autorità.

La sartoria del Comune sta curando, invece, i costumi per i circa 240 partecipanti al corteo storico nonché quelli per i 63 figuranti veri e propri (il Doge, Caterina Corner, il Capitano De Mar, gli Araldi, gli Armati) costumi che nel corso di un anno vengono riutilizzati in altre due occasioni: il Carnevale e il Palio delle antiche Repubbliche marinare.

Alla regata, com'è noto, è abbinata la «Lotteria di Venezia»: il possessore del biglietto vincente riceverà un premio di oltre mezzo miliardo di lire.

Sempre il 2 settembre, quando lungo il Canal Grande l'acqua mossa della regata storica si sarà placata, mille invitati parteciperanno a Sacca Sessola, isola perduta della Laguna di Venezia, a un grande happening.

Gigi Bevilacqua

Troppi silenzi nell'inchiesta sul maniaco di Firenze

FIRENZE — Il duplice omicidio del 1968, il primo dei sette commessi con la Beretta calibro 22, è stato «messo da parte» dai magistrati che indagano sui delitti del maniaco di Firenze. Quella degli inquirenti è una scelta di metodo investigativo suggerita anche dalle esperienze passate ed anticipata nei giorni scorsi dal procuratore aggiunto Carlo Bellitto.

Il fatto che Giovanni Mele, in carcere insieme al cognato Piero Muccia- ni proprio per il delitto del 1968, abbia detto ai suoi avvocati commentando l'uccisione dei fidanzati di Vicchio: «*Maledetto Stefano, ha fatto ammazzare altri due giovani*» non ha fatto cambiare idea agli inquirenti.

Una «rivoluzione» per i filatelici

Del 1851 il francobollo più vecchio in Italia

RIMINI — Quello che da circa un secolo era ritenuto il primo francobollo italiano è stato «detronizzato» e, al suo posto, ne è stato insediato un altro emesso più di dieci anni prima. E' questa la novità più importante sulla quale si accenterà l'attenzione del «Capodanno filatelico» che, com'è tradizione vecchia ormai di vari decenni, si celebra nell'ultimo weekend di agosto sulla Riviera adriatica.

La decisione è stata presa dagli esperti nella considerazione che le emissioni del regno d'Italia non siano complete «dopo» che fu unificata la Penisola, ma quando si iniziò il movimento di unificazione, in modo da comprendere nella collezione nazionale dei francobolli anche quelli che vennero emessi dai governi provvisori creati nei vari «statereilli» in attesa di confluire sotto la dinastia dei Savoia.

La rivoluzione decretata dagli esperti è stata immediatamente accolta e ufficializzata dal catalogo Bolaffi, che nell'edizione di quest'anno, che sarà presentata domani al «Capodanno filatelico», non pone più al primo posto il francobollo da dieci centesimi emesso nel febbraio del 1862 con l'effigie di Vittorio Emanuele II re d'Italia, ma un esemplare da cinque centesimi emesso il primo gennaio 1851 e recante l'effigie dello stesso Vittorio Emanuele II, ma ancora re della sola Sardegna.

Risalirà in zattera il Bramaputra

Un italiano in Tibet sulle orme dello yeti

TORINO — Vivere il fascino dei grandi fiumi: anche in un'epoca in cui resta poco spazio per l'avventura, le più lunghe vie d'acqua della Terra rappresentano un forte richiamo. Franco Guarino, giovane esploratore piemontese, dopo avere abbandonato il lavoro per viaggiare lungo i fiumi del mondo (è già stato alle sorgenti del Rio delle Amazzoni, del Nilo, del Mississippi oltre ad avere attraversato gli Usa in Vespa), ora riesce ad approdare alle acque cinesi.

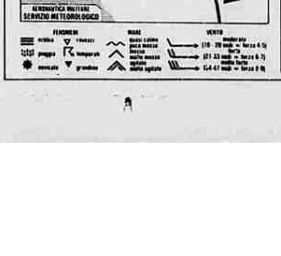
Le pratiche burocratiche a Pechino richiedono tempo, ma i buoni rapporti instauratisi laggiù durante le riprese del «Marco Polo» televisivo le hanno svelte; e la situazione per le richieste italiane di conoscere la Cina al di là dei circuiti turistici o delle finora poco numerose spedizioni alpinistiche dovrebbe ancora migliorare in futuro.

Guarino percorrerà circa mille chilometri lungo lo Yangtze, in una zona dove sono stati costruiti grandi impianti idroelettrici che hanno cambiato il volto di alcune vallate; poi il viaggio proseguirà in Tibet, risalendo sia con zattere sia costeggiandolo con strade, il corso superiore del Bramaputra con la segreta speranza di incontrare quelle scimmie antropomorfe che potrebbero esistere nelle foreste sotto l'Himalaya.

Anche se l'incontro con lo yeti resterà un miraggio, la mini-spedizione tornerà a casa con abbondante materiale per trasmissioni televisive e soprattutto un'ulteriore documentazione da usare in giri di conferenze nelle scuole: il pregio di questi viaggi, che pure non vogliono essere avventure mirabolanti per così e rischi, è che insegnano in classe una geografia vissuta sulla propria pelle.

r. s.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con residui rovesci o temporali sulla Liguria. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso

temperatura: stazionaria al Centro-Nord e sulle isole maggiori, in lieve diminuzione sulle altre regioni

venti: moderati settentrionali sulle regioni del versante occidentale, da deboli a moderati meridionali sulle altre regioni

mari: generalmente mossi; localmente molto mossi quelli Ovest della Penisola

città italiane

Bolzano	18	25	Pescara	16	28
Verona	17	23	Roma	20	28
Trieste	19	25	Campobasso	18	25
Venezia	18	23	Bari	18	28
Milano	17	21	Napoli	17	30
Torino	15	20	Potenza	15	27
Cuneo	14	20	S. M. Leuca	22	25
Genova	16	22	R. Calabria	23	29
Bologna	17	25	Messina	25	27
Firenze	18	26	Palermo	23	34
Pisa	16	25	Catania	20	30
Ancona	18	25	Alghero	21	28
Perugia	16	24	Cagliari	23	33

città estere

Amsterdam	17	27	sereno	Lisbona	16	34	pioggia
Atene	18	31	sereno	Londra	20	24	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	21	26	nuvoloso
Belgrado	13	27	sereno	Madrid	13	34	sereno
Berlino	15	29	sereno	Miami	26	29	pioggia
Bruxelles	15	27	nuvoloso	Montreal	13	23	pioggia
Buenos Aires	7	18	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Il Cairo	19	31	sereno	New York	19	27	sereno
Copenaghen	15	20	sereno	Parigi	17	22	nuvoloso
Dublino	14	23	nuvoloso	Pechino	19	30	sereno
Francoforte	13	30	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	16	34	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	8	20	sereno	Stoccolma	17	22	nuvoloso
Johannesburg	6	24	sereno	Vienna	13	25	sereno

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1984

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
v. Cecchi 72
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Conicoba 8
corso Cairoli 13
(Staz. Porta Susa)
via Bertola 34 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Martini 11
(ang. via San F. d'Assisi)
piazza Vittorio v. Gerbaldi
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Botero)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma ang. v. Bertola
p. Castello 28 (Cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vittoglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9
(angolo corso G. Matteotti)
via Pietro Micca 9
(Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Bussoz 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
p.zza della degli Angeli
piazza C. Felice 80 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
corso S. Maurizio 58 (Mugna)
via Massimo 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
v. Nizza 14 (v. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Bellezia 16
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Morgari 26
via Nizza 106
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 5

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
corso Duca degli Abruzzi 35
corso Duca degli Abruzzi 70
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 32
corso Duca degli Abruzzi 20
corso Duca degli Abruzzi
corso Re Umberto (corso De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Brancini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 168
corso Peschiera 172

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marmi
piazza Derossi 11
corso Vittorio Emanuele 120
(Carcere)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Unione Sovietica 15
via Frejus 129
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202
(angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Belgrado 26
corso Francia 5 (Staz. Nebius)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Giulio Cesare 278
via Cigna 1
corso G. Cesare 13
(Staz. Corso Lanza)
via Bellia 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Martini 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Casteldo 27
(angolo corso Belgio)
corso Belgio 36
corso Torbina 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bodoni 5
via Nizza 215
via Nizza 209
via Genova 177
via Vanchiglia 50
piazza Gladiolini 24
via Vanchiglia 206
c. Marconcili (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Nizza 294
corso Unione Sovietica 235
v. Carl. Pinelo (staz. Lingotto)
v. Paleo Duoio 56
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via Genova 44
via Tripoli 101/B
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 164
via Barletta 33
via Tripoli 39
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Viaggio 11
via Tripoli 20 (Drughesco)
via Vigna 71
via G. Rami 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gardena 5
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Lauro 1
corso Francia 303
corso Francia 363
corso Peschiera 318
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
via Monginevro 229
corso Tazzoli 110
via Lanza 103
(ang. Monte Asolone)
corso Monte Lauro
via Fattori
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 45
corso Telesio 103
via Saluzzo 68
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rosti (Drughesco)

QUARTIERE 16
LE VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lodetto 100
via Lioni 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(angolo corso Potenza)
via Pianezza 101

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 77
(angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 206
via Stradella 197
piazza Mattirolo
(angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 153
via Amati 150 (Artesano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bolano 52
via Bibiana 104
via Cibrario/a Vittoria
via Chiesa della Salute 12
via Gramsci 53
via Chiesa della Salute 163
via Casalborino/via Breglio

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mameli 49
corso Verceili 100
via Sporono 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Pelerillo 38
via Montanaro 2
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Platani 12 (Falchera)
corso Vercelli 482
corso Giulio Cesare 261/Ovest
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 68 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 387 (Borgata Rosa)
piazza Bonomino/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 7
(ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 9 (Vanchiglia)
p.zza Freguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Rubino 13
via Rabella 3
via Tagliabò
(angolo via Barbera)
via Cantiano 36
corso Unione Sovietica 592
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Beaforte 37 (S. Pietro)
via Cuneo 13 (Nichelino)
corso Trieste 4

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D